

ISTRUZIONI E PROCEDURE AD USO DEI VOLONTARI ADDETTI ALLA CONDUZIONE DEI MOTOSCAFI DI SICUREZZA E DELLA GIURIA

Organizzazione generale

1)-Ogni Unità addetta alla sicurezza ed alla giuria, **sulla base delle informazioni ricevute nella riunione specifica tenutasi precedentemente**, deve organizzarsi per i servizi previsti controllando la disponibilità e l'efficienza delle dotazioni di bordo e di sicurezza, delle protezioni per la pioggia ed il freddo e degli eventuali cambi, dei rifornimenti di carburante, di bevande e cibo, per il servizio continuo da 30' prima dell'inizio a 15' dopo la fine delle gare della giornata, considerando anche eventuali ritardi o brevi sospensioni.

Ogni equipaggio deve essere provvisto di un Programma Gare, da ritirare presso la segreteria gare al termine dell'accredito o prima di prendere servizio ogni giorno successivo, e dei riferimenti telefonici previsti dal Comitato Organizzatore (CO).

L'equipaggio minimo: 2 persone per servizio di sicurezza, solo conducente per Giuria.

Tutte le Unità fanno riferimento al Responsabile della Sicurezza e al Presidente di Giuria.

Importante

- L' Unità è informata sulle disposizioni emesse dalle autorità locali in merito alla limitazione ed al blocco della navigazione per i mezzi estranei alla manifestazione e sugli eventuali servizi pubblici operativi (traghetti, battelli turistici).
- In caso di presenza sullo specchio d'acqua destinato alla regata di imbarcazioni non autorizzate, le unità dovranno avvicinare tale imbarcazione e invitarlo all'immediato rientro senza che tale manovra interferisca con la regata in corso; se la presenza dell'imbarcazione non autorizzata interferisce con la regata o crea un rischio per la sicurezza degli equipaggi in acqua, le Unità dovranno avvisare il Presidente di Giuria e il Giudice di percorso.
- In caso di presenza sullo specchio d'acqua destinato alla regata di imbarcazioni in movimento destinate al servizio pubblico di navigazione, le Unità dovranno avvisare il Presidente di Giuria e il Giudice di percorso.
- Durante l' intervallo a metà giornata o se viene dichiarata una sospensione delle gare, le Unità di sicurezza devono assicurarsi che tutti gli equipaggi siano rientrati ed interrompere o riprendere il servizio in accordo con il Coordinatore. L'orario di ripresa delle gare si riferisce agli atleti e non al servizio di sicurezza che deve essere assicurato prima che gli atleti scendano in acqua, anche per eventuali allenamenti autorizzati.
- Le Unità - salvo quella ove si trova il Giudice di percorso - dovranno circolare al di fuori del campo di gara, a velocità moderata in modo da non arrecare intralcio alla regata e svolgere e prestando testando la massima attenzione agli equipaggi in risalita verso la partenza, nonché a quelli che escono o entrano nelle rispettive società.
- Le manovre (curve e deviazioni) dovranno avvenire al minimo di velocità, con cura, attenzione ed adeguato ampio raggio di azione e curvatura, onde garantire la sicurezza dei soggetti a bordo della medesima unità.

2) La postazione assegnata non deve essere mai abbandonata. Eventuali variazioni di postazione, incarico o sostituzioni devono essere approvate dal Coordinatore. L'assenza di un equipaggio dal posto assegnato può provocare l'arresto della manifestazione.

3) Ogni addetto alla sicurezza dichiara di conoscere bene il campo di gara, e di aver consultato la **planimetria generale** con i sensi di marcia che gli equipaggi devono rispettare in ogni fase della manifestazione (uscita dai pontoni di imbarco, allenamento, riscaldamento, percorso verso la partenza, gara, defaticamento, premiazione, rientro ai pontili di sbarco).

4) Tutti gli addetti alla sicurezza, nell'ottica della prevenzione e come collaboratori della Giuria, hanno il dovere di fermare ed individuare gli equipaggi fuori gara che infrangono le regole di circolazione previste

nella planimetria generale. Ogni infrazione deve essere segnalata ad un Giudice Arbitro. Allo scopo è necessario dotarsi di penna biro per evidenziare l'equipaggio nel programma gare in dotazione.

5) La condizione di massimo pericolo è la presenza di scariche atmosferiche (fulmini: le barche ed i remi sono in carbonio, le eventuali strutture in zona partenza possono essere in acciaio). All'avvicinarsi della perturbazione temporalesca si deve provvedere al rientro immediato a terra di tutti gli equipaggi ed addetti all'area di partenza, previo accordo con il Coordinatore od il Presidente di Giuria.

6) Per ogni dubbio, le Unità dovranno rivolgersi al primo Giudice di Percorso in transito od al Marshall più vicino.

Navigazione sul campo durante le gare

Ogni movimento del mezzo nautico deve evitare onde che disturbino gli equipaggi, salvo gli interventi d'emergenza. I movimenti dei mezzi nautici devono essere ridotti al minimo possibile.

La normale rotta di entrata ed uscita dalla planata di tutti i mezzi nautici deve essere sempre rettilinea e parallela a quella che gli equipaggi terranno in gara, più prossima possibile al centro del campo di regata, possibilmente dietro al motoscafo di un Giudice di Percorso, mai affiancati o davanti. In tutte le altre condizioni si deve navigare in lento dislocamento ed arrestarsi in modo che il moto ondoso generato non disturbi od arrechi danni agli equipaggi in gara od allenamento.

Se si risale in senso contrario alle gare, a circa 150 m dall'incrocio con il primo equipaggio in gara, ridurre al minimo la velocità, **senza virare**. Le onde della planata scorrono verso l'esterno del campo, senza disturbare gli equipaggi in gara. In dislocamento **alla velocità minima**, si vira di 90° e si porta il mezzo nautico fuori dalle corsie di gara, verso il lato del campo riservato agli equipaggi in risalita, svolgendo attività di prevenzione su possibili collisioni. Passato l'ultimo equipaggio in gara si rientra, ripetendo la manovra al contrario e planando solo quando la rotta è parallela e vicina alla spiga o asse centrale.

In zona Partenza navigare sempre alla minima velocità per non disturbare con il moto ondoso gli equipaggi in allineamento e le eventuali postazioni galleggianti.

Soccorso in acqua – Nozioni di base

Importante premessa: le imbarcazioni da canottaggio galleggiano, anche se rovesciate, se non spezzate da una violenta collisione; tutti gli atleti tesserati devono saper nuotare.

In caso di atleta/i in acqua avvicinarsi sotto vento o controcorrente al pericolante, evitando di avere l'imbarcazione rovesciata tra voi e l'atleta/i. **Fermata l'elica, lanciare il salvagente assicurato alla sagola o porgere la gaffa** (mezzo marinaio). Nell'avvicinarsi al/ai "naufraghi", eventualmente con l'ausilio dei remi o pagaia in dotazione al motoscafo, accertarsi che l'atleta abbia i piedi liberi dalle scarpette (sono chiuse da una strip con velcro e fissate all'imbarcazione), prestare attenzione ai remi dell'imbarcazione rovesciata in quanto vincolati alla scalmiera. Se vengono utilizzati mezzi nautici "leggeri" o poco stabili (barchini da fiume, in alluminio o simili) e privi di scalette di risalita, durante il recupero dell'infortunato il pilota deve provvedere ad equilibrare i pesi a bordo e stabilizzare il natante con la pagaia. Il soccorritore deve afferrare per i polsi il "naufrago", ruotarlo con il dorso verso il bordo del motoscafo e sollevarlo, sfruttando la spinta "di Archimede", a sufficienza per farlo sedere sul bordo della murata ed aiutarlo poi a stendersi a pagliolo, se necessario. Evitare che il naufrago effettui "arrampicate libere" che potrebbero causare lesioni o ricadute in acqua.

Se l'infortunato è in buone condizioni e non lamenta lesioni o malori, provvedere alla sua protezione termica con l'apposita coperta, anche se l'atleta la rifiuta, e poi trainare l'imbarcazione fuori campo per non ostacolare la gara successiva. A campo sgombro e con atleta/i sempre in buone condizioni e coperto/i, liberare i remi portandoli a bordo e rimorchiare l'imbarcazione o, se possibile, consegnarla ad altro mezzo di soccorso, accelerando così il rientro.

Il singolo (circa 15 Kg.) può essere salpato a bordo, se il mezzo nautico lo permette, meglio se poi assicurato con una cima. Rientrare lentamente ai pontili, navigando dietro una successiva gara od in alternativa al largo dal campo di gara, rallentando se le onde generate dal mezzo di soccorso (appesantito) possono disturbare gli equipaggi in gara.

Nel caso che l'atleta in acqua (o che ha chiesto il soccorso da una imbarcazione) non appaia in buone condizioni e/o evidenzi malori, si deve provvedere al suo trasporto più rapido, per la rotta più breve possibile, alla postazione di Pronto Soccorso. L'infortunato verrà adagiato nella posizione di **maggior**

conforto possibile (fisico e respiratorio) e **ben coperto**. Durante il tragitto segnalare l'incidente per radio e/o telefono al Coordinatore od al Servizio Medico ed il luogo dell'eventuale abbandono dell'imbarcazione. Una scorta d'acqua potabile a bordo è opportuna sia per risciacquare occhi, vie aeree e viso, sia per dissetare eventualmente l'atleta.

Se non specificatamente addestrati, non praticare alcuna manovra di rianimazione (respirazione artificiale, massaggio cardiaco o simili).

Attività di competenza:

- Segnala o soccorre equipaggi in difficoltà
- Si sposta in analoga posizione per partenze gare 1500 e 1000 m.
- Segnala eventuali condizioni meteo avverse in avvicinamento
- Richiama al rientro con cauta navigazione eventuali natanti in transito non autorizzati
- Avvisa il Presidente di Giuria e il Giudice di Percorso sulla presenza di natanti in transito non autorizzati.
- Rimuove o traina a riva eventuali corpi estranei pericolosi (*tronchi, bidoni, ecc*)
- Indirizza gli equipaggi in risalita verso il Marshall, evitando assembramenti eccessivi e disturbo agli equipaggi in fase di partenza
- Durante gli orari di allenamento si posiziona in zona Partenza al centro campo di gara (*citare rif.to planimetria*), controllerà il rispetto dei sensi di marcia nelle corsie e nelle virate.
- A fine orario allenamenti ed a fine gara cura lo sgombero campo fino ai pontili di sbarco.